

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'**1.1 Identificazione del prodotto**

Denominazione	caolino
N.CAS:	1332-58-7
N° registrazione REACH:	esente secondo l'allegato V.7
Sinonimo:	caolinite
Nome commerciale:	caolino B, CN, J/C, K.ER

1.2 Utilizzazioni significative individuate della sostanza o miscela e utilizzazioni sconsigliate**1.2.1 Applicazioni principali – elenco non esaustivo:**

- Ceramica, vetro, adesivi, vernici

1.3 Informazioni relative al fornitore della scheda informativa

Mineral srl
Via A.Moro, 20
41043 Formigine (MO) Italia
Tel: +39 059 578911
Fax: +39 059 578991
E-mail: info@mineral.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 059 578911 (8.00 -12.00; 14.00 – 18.00)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Questo prodotto non è classificato come pericoloso in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008 e nella Direttiva 67/548/CEE

A seconda del tipo di trattamento e uso, può generarsi silice cristallina respirabile nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Regolamento (EC) N.1272/2008 : non esiste classificazione
Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione fine di quarzo

N° registrazione REACH: esente secondo l'allegato V.7

2.2 Elementi dell'etichetta

Non c'è etichetta

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non soddisfa i criteri di PBT o vPvB in conformità all'allegato XIII del REACH.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI CIRCA I COMPONENTI**3.1 Costituente principale:** Caolino- Silicato di allumina idratato

	$\text{SiO}_2\text{O}_5(\text{OH})_4\text{Al}_4$
Quantità di SiO_2 :	<50%
EINECS:	310-194-1
CAS:	1332-58-7

3.1 Impurezze

Questo prodotto contiene meno dell'1% di frazione fine di quarzo per cui non è classificato.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Contatto con gli occhi:

Risciacquare con abbondante acqua e, se l'irritazione persiste, non sfregare gli occhi e rivolgersi a un medico

Ingestione:

Non sono richieste misure di primo soccorso. Non provocare il vomito.

Inalazione:

Non sono richieste misure di primo soccorso. Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta e di chiamare il medico in caso di problemi respiratori gravi.

Contatto cutaneo:

Non sono necessarie misure particolari di primo soccorso. Il prodotto è un materiale inerte che si elimina facilmente con acqua

4.2 Principali sintomi ed effetti acuti e ritardati

Non sono stati osservati sintomi ed effetti acuti o ritardati

4.3 Indicazioni per una consultazione medica immediata e per un adeguato trattamento medico speciale

Non ci sono istruzioni particolari per i primi soccorritori.

5. MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione:**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici

5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Non emette sostanze pericolose in caso di incendio. Evitare la formazione di polvere trasportabile nell'aria ed indossare equipaggiamento protettivo in regola con le norme vigenti

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**6.1 Misure cautelari rivolte alle persone, equipaggiamento protettivo e procedure di emergenza:**

Evitare di generare polvere, indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale (equipaggiamento respiratorio personale, guanti, occhiali, etc...)

6.2 Misure di cautela per l'ambiente:

Nessun requisito speciale. In caso di fuoriuscita accidentale, non riversare in condotte d'acqua superficiali o sotterranee.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica:

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per

impedire la generazione di polvere. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale (equipaggiamento respiratorio personale, guanti, occhiali, etc...).

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si vedano le sezioni 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura:**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei luoghi in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie.

Non mangiare bere o fumare nella zona di lavoro.

Lavarsi le mani dopo ogni utilizzazione e togliersi gli abiti sporchi e lavarli

7.2 Condizioni per uno stoccaggio sicuro, incluse le possibili incompatibilità:**Mezzi tecnici/precauzioni**

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Stoccare il prodotto ben chiuso nei propri contenitori al fine di evitare uno sversamento del materiale. Immagazzinare in luogo coperto ed asciutto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo****8.1.1 Valori limite di esposizione**

Il limite di esposizione professionale giornaliera (VLA-ED) o OEL (limite di esposizione occupazionale) da tenere in considerazione sono: la concentrazione di silice libera contenuta nella frazione respirabile di polvere non sarà superiore a 0,1 mg/m³ e la concentrazione della frazione respirabile di polvere non sarà maggiore di 3 mg/m³ misurato in funzione di una media ponderata in un tempo di 8 ore, secondo il Regolamento General de Normas Basicas de Seguridad Minera (Spagna), come rileva la ITC 2.0.02.

Per conoscere i limiti equivalenti degli altri paesi, contattate i responsabili della salute sul lavoro o le autorità normative locali

8.2 Controlli dell'esposizione**8.2.1 Controlli tecnici idonei**

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli disposti nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale*Protezione degli occhi/viso:*

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi Per la penetrazione di polvere.

Protezione della pelle:

Nessun requisito specifico. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera) .

Protezione delle mani:

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile si consiglia una protezione appropriata (ad es., guanti, crema barriera) . Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione respiratoria:

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale:

Evitare la dispersione nell'aria

9. PROPRIETA' CHIMICO/FISICHE**9.1 Informazioni circa le proprietà fisiche e chimiche basilari**

Stato fisico	solido
Colore	bianco
Odore	inodore
PH (400 g/l acqua a 20°C)	5-8
Punto di fusione/congelamento	> 1610°C
Densità relativa	2-6 gr/cm ³
Solubilità in acqua	Idrosolubilità trascurabile. Solubile in acido fluoridrico

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività :	inerte, non reattivo
10.2 Stabilità chimica:	chimicamente stabile
10.3 Possibilità di reazioni pericolose:	nessuna reazione pericolosa
10.4 Condizioni da evitare:	irrilevante
10.5 Materiali incompatibili:	nessuna particolare incompatibilità
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	irrilevante

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

- a) Tossicità acuta:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- b) Corrosione o irritazione cutanea:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- c) Lesioni o irritazioni oculari gravi:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- e) Mutagenicità delle cellule germinali:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- f) Carcinogenicità:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- g) Tossicità per la riproduzione:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- h) Tossicità specifica per determinati organi (STOT)- esposizione unica:** sulla base dei dati disponibili, non sono soddisfatti i criteri di classificazione
- i) Tossicità specifica per determinati organi (STOT)-esposizione ripetuta:**
Questo prodotto contiene una frazione di quarzo come impurezza minore del 1% e pertanto non è classificato secondo i criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.

11.2 Effetti cronici

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Nel 1997, IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisogna incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risk of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, vol.68, IARC, Lione, Francia).

Nel giugno 2003, SCOEL (Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cavee nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ..." (SCOEL SUM Doc.94-final, giugno 2003).

Esistono delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che già soffrono di silicosi. Occorre garantire la protezione dei lavoratori dalla silicosi rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti nella normativa esistente ed eventualmente adottando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario (vedere la sez. 16 di seguito).

j)Pericolo in caso di aspirazione: Assenza di rischi da aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità: Irrilevante

12.2 Persistenza e biodegradabilità: Irrilevante

12.3 Potenziale di bio-accumulo: Irrilevante

12.4 Mobilità nel suolo: Irrilevante

12.5 Esiti della valutazione PBT e vPvB: Irrilevante

12.6 Altri effetti avversi: Non sono noti effetti avversi specifici

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali. Questo prodotto si può smaltire come materiale non tossico o inattivo nelle discariche autorizzate.

Imballaggio

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.

Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

14.1 Numero ONU: non pertinente

14.2 Nome di spedizione ONU: non pertinente

14.3 Classe di pericolo:

ADR: non classificato

IMDG: non classificato

ICAO/IATA: non classificato

RID: non classificato

14.3 Gruppo di imballaggio: Non è rilevante

14.4 Pericoli per l'ambiente: Non è rilevante

14.5 Precauzioni particolari per gli utilizzatori: Non sono richieste precauzioni particolari.

14.6 Trasporto alla rinfusa, in conformità all'allegato II di MARPOL 73/78 e Codice IBC : Irrilevante

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Classificazione in conformità al Regolamento CE 1272/2008**

Non esiste classificazione

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente dalla registrazione REACH in conformità con l'allegato V 7.

16. ALTRE INFORMAZIONI**Materiali di terze parti**

Queste informazioni si riferiscono unicamente al materiale specificato; nella misura in cui questo materiale venga utilizzato insieme a materiali diversi di altri fornitori, è responsabilità del cliente stesso ottenere dal produttore/fornitore tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi ed altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi.

Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso di questo materiale in associazione a materiali di un altro fornitore.

Responsabilità

Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze del produttore e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna garanzia o dichiarazione in merito alla loro accuratezza, affidabilità e completezza. E' di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare.

Formazione dei lavoratori

I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e formati sull'uso e la manipolazione corretta di questo prodotto in virtù della normativa applicabile

Dialogo sociale sulla silice cristallina

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 297/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono indicazioni e informazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura presso EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

La presente scheda è stata elaborata in buona fede al meglio delle conoscenze e sulla base di fonti d'informazione attualmente disponibili fornite dal produttore.

Non si assume tuttavia alcuna responsabilità per la loro eventuale incompletezza o inesattezza.

Si attira inoltre l'attenzione degli utilizzatori su eventuali rischi che possono incorrere quando il prodotto è utilizzato per impieghi diversi da quelli per cui la scheda è stata concepita.